

Episodio di ORVIETO 11.06.1944

Nome del Compilatore: ANGELO BITTI

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Orvieto	Orvieto	Terni	Umbria

Data iniziale: 11/06/1944

Data finale: 11/06/1944

Vittime:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1				1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime:

1. *Berardi Luigi*, nato nel 1888 a Carpegna (Pesaro Urbino), residente a Orvieto, sagrestano, vedovo.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

L'11 giugno 1944, a tre giorni dall'entrata a Orvieto delle truppe alleate (reparti sudafricani, neozelandesi, britannici della 6. South African Armoured Division e della 78. British Infantry Division), infuriavano i combattimenti tra tedeschi e alleati nell'area a sud di Orvieto, mentre le zone periferiche della città ai piedi della rupe venivano attraversate da militari tedeschi in ritirata. E' in questo contesto che nel tardo pomeriggio il Berardi, sagrestano presso una chiesa di Orvieto veniva aggredito da un militare tedesco che lo rapinava di una cavalla e lo uccideva.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Furto.

Tipologia:

Ritirata.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

Militare tedesco non meglio identificato.

ITALIANI

Ruolo e reparto .

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

L'accertamento del reparto di appartenenza del militare che uccide Berardi non è facile. Nel territorio orvietano nei giorni che precedono l'arrivo delle truppe alleate risultano infatti presenti o in transito numerosi reparti della Wehrmacht, come si evince tra l'altro dagli studi di Carlo Gentile. A partire dai primi giorni del mese di giugno e, in particolare, proprio l'11, risulta documentata la presenza dei paracadutisti della 4. Fallschirm-Division. Inoltre, dal mese di maggio e sino all'arrivo delle truppe alleate a Orvieto è attivo il Fallschirm-Jäger-Regiment 1, il Fallschirm-Jäger-Regiment 4; il Fallschirm-Pionier-Bataillon "Hermann Göring", oltre a elementi della 356. Infanterie-Division.

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Angelo Bitti, *La guerra ai civili in Umbria (1943-1944). Per un Atlante delle stragi nazifasciste*, Editoriale Umbra, Isuc, Foligno-Perugia, 2007, p. 190.
- Claudio Biscarini, *Il passaggio del fronte in Umbria (giugno-luglio 1944)*, Fondazione Ranieri di Sorbello, Perugia 2014, pp. 115-117.

Fonti archivistiche:

AUSSME, b. 2132, f. *Documentazione atti di barbarie commessi dai nazifascisti in Italia Centrale (Toscana, Umbria), Prospetto delle violenze commesse dai nazifascisti in provincia di Terni.*

Sitografia e multimedia:

DHI Roma, *La presenza militare tedesca in Italia 1943-1945.*

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto per la Storia dell'Umbria contemporanea.

ANGELO BITTI, Istituto per la Storia dell'Umbria contemporanea.